



In Svizzera il cancro della prostata rappresenta il tipo di cancro più diffuso tra gli uomini.

Tuttavia, molte cose riguardo agli accertamenti diagnostici precoci, la diagnosi e il trattamento del cancro della prostata non sono ancora chiare. Per questo motivo la fondazione Ricerca svizzera contro il cancro sostiene numerosi progetti di ricerca nel campo della salute maschile. In novembre, il mese del cancro della prostata, la fondazione presenta progetti di ricerca selezionati e fa un bilancio di quelli promossi negli ultimi cinque anni.

«In Svizzera il cancro della prostata continua ad essere la seconda causa di morte per cancro negli uomini. In molti casi il cancro viene trattato chirurgicamente. Le conseguenze di questo tipo di intervento possono essere drastiche. Pertanto vi è un'enorme necessità di trattamenti nuovi e più delicati» afferma il Dr. Rolf Marti, direttore della sede amministrativa della fondazione Ricerca svizzera contro il cancro (RSC). «Grazie alle donazioni che abbiamo ricevuto, possiamo sostenere progetti di ricerca che vanno in questa direzione».

Capire come le cellule del cancro alla prostata crescono e rispondono alla terapia

Il cancro della prostata in molti casi viene trattato chirurgicamente. Questo tipo di intervento può avere conseguenze come l'impotenza o l'incontinenza. Per gli uomini con un cancro avanzato, anche la chirurgia non è più un'opzione. Il progetto di una giovane ricercatrice dell'Università di Basilea si concentra quindi sul trattamento farmacologico. La Dr. Clementine Le Magnen e il suo team sviluppano in laboratorio i cosiddetti organoidi tridimensionali. In parole povere, si tratta di mini-modelli tridimensionali del tumore sui quali, per esempio, si possono testare trattamenti farmacologici. L'obiettivo a lungo termine è quello di far progredire la medicina personalizzata per il cancro della prostata e della vescica.

Studiare il nesso tra alimentazione ad alto contenuto di grassi e formazione di metastasi

Un altro progetto finanziato dalla RSC studia se una dieta specifica a basso contenuto di grassi può prevenire la formazione di metastasi del cancro della prostata in altri organi. I ricercatori della PD Dr. Marianna Kruithof-de Julio, Dr. Eugenio Zoni e Prof. George Thalmann

dell'Università di Berna vogliono comprendere quali sono i grassi buoni e quali quelli cattivi per lo sviluppo di metastasi. L'approccio della ricerca si basa sul fatto che in Occidente, dove un numero maggiore di persone è in sovrappeso, gli uomini hanno più probabilità di sviluppare il cancro della prostata rispetto ad aree come l'Asia, dove l'assunzione di grassi è tipicamente più bassa.

Favorire il trattamento centrato sul paziente in caso di cancro della prostata avanzato

Se il cancro alla prostata è già in stadio avanzato, i pazienti si trovano di fronte a decisioni difficili per quanto riguarda la terapia cui sottoporsi. Tuttavia, si sa poco su come i pazienti valutano i possibili benefici e i rischi delle terapie quando prendono decisioni. Il Prof. Milo Puhan e il suo team dell'Università di Zurigo fanno studi in questo ambito, nel quadro di un progetto sostenuto dalla RSC. I risultati della ricerca possono contribuire a incentrare maggiormente sul paziente le linee guida e a sostenere l'analisi rischi-benefici dei nuovi trattamenti. Pertanto questo progetto può migliorare significativamente la cura dei pazienti con cancro della prostata avanzato.

Tra i progetti finanziati, quasi uno su dieci studia il cancro della prostata

Negli ultimi cinque anni la fondazione Ricerca svizzera contro il cancro ha sostenuto 26 progetti in relazione al cancro della prostata con un totale di circa sette milioni di franchi. Dal 2015 la RSC ha investito complessivamente circa 88 milioni per sostenere progetti di ricerca liberi. Vale a dire che tra tutti i progetti finanziati, quasi un progetto di ricerca su dieci era nel settore della salute maschile.

Ricerca cancro: <https://www.ricerca Cancro.ch>